

E' possibile educare e imparare la prosocialità? ...una proposta curricolare per un'educazione alla cittadinanza.

Per definizione la **Prosocialità** è l'insieme di quei comportamenti che, senza la ricerca di ricompense esterne, estrinseche o materiali, favoriscono altre persone o gruppi, secondo i criteri di questi, o mete sociali obiettivamente positive e che aumentano la probabilità di generare una reciprocità positiva di qualità e solidale nelle relazioni interpersonali o sociali conseguenti, salvaguardando l'identità, la creatività e l'iniziativa degli individui o gruppi implicati."

(Roche 1991).

Essere "prosociale" significa possedere una serie di **abilità sociali e personali complesse**, quali la comunicazione, l'autocontrollo, l'empatia, la buona stima di sé, l'affermatività, il problem solving ecc., che permettono alla persona di "vivere bene con sé e con gli altri". Abilità estremamente funzionali al vivere sociale, armonizzatrici dei rapporti umani, al di là delle appartenenze etniche o religiose. Inoltre la via della Prosocialità permette di promuovere l'acquisizione di **competenze sociali** quali la comprensione degli altri, l'assistenza, la promozione e lo sviluppo altrui, la valorizzazione della diversità, la solidarietà, la consapevolezza politica; competenze necessarie realtà multiculturale.

La **proposta curricolare** di Educazione alla Prosocialità oltre a basarsi su uno stile educativo fondato su accettazione ed espressione dell'affetto, disciplina induttiva, attribuzione della positività, esortazione alla prosocialità, rinforzo alla prosocialità si pianifica intorno attività relative alle sette **componenti della prosocialità:** valutazione positiva dell'altro e ottica positiva, comunicazione, empatia, assertività e risoluzione dell'aggressività, autocontrollo, risoluzione dei problemi e creatività, aiuto condivisione, collaborazione e ha l'intento di (Salfi, Monteduro 2003)

La ricerca-azione sull' educazione prosociale viene proposta al fine di disseminare all' interno della comunità scolastica (docenti, personale non docente, genitori) nuove competenze e coerenti atteggiamenti. Nelle classi in cui si attua il programma di educazione prosociale vorremmo ottenere:

- incremento dei comportamenti di
 - 'comunicazione interpersonale funzionale',
 - assertività,
 - prosocialità
 - competenza scolastica
- decremento dei comportamenti di
 - 'comunicazione interpersonale disfunzionale',
 - aggressività,
 - passività
 - competitività negativa
- miglioramento del clima sociale della classe
- incremento dei comportamenti 'funzionali' e decremento di quelli 'disfunzionali' per la vita scolastica e l' apprendimento
- miglioramento del rendimento scolastico
- incremento della partecipazione dei genitori alla vita della scuola

E vissero felici e contenti



Competenze prosociali	Riconoscere e valorizzare le positività proprie e dell'altro Relazionarsi empaticamente nei rapporti interpersonali Riconoscere e rispettare l'altro e le regole
Traguardi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> • esprimere apertamente emozioni e sentimenti • comunicare con modalità aperte e non aggressive • cogliere i pensieri, sentimenti e i bisogni dell'altro • valutare le conseguenze dei propri comportamenti sugli altri • valorizzare il positivo anche nelle difficoltà • percepire l'interdipendenza dei comportamenti e dei bisogni nel gruppo • saper controllare e esprimere in modo adeguato emozioni, sentimenti, atteggiamenti • conoscere e rispettare le regole di diversi contesti • attuare dentro e fuori la scuola stili di vita adeguati • comprendere la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento condivisi • perseguire i propri obiettivi nel rispetto degli altri • accettare e condividere le decisioni assunte dalla maggioranza
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza di sé e degli altri • il proprio saper fare • le condotte positive degli altri • l'autostima e la fiducia negli altri • il rispetto e la valorizzazione delle diversità • il superamento del pregiudizio
Struttura dell'attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proposta di un'esperienza-stimolo: storia, avvenimento, lettura, film...per introdurre i bambini alla percezione di un problema 2. Attività di decodifica dell'esperienza-stimolo presentata, in modo da facilitare il primo livello di rappresentazione mentale del problema, tramite discussione con domande guida, circle-time, brain-storming 3. Azione diretta che favorisce il fare esperienza, il confrontarsi con se e con gli altri in una non facile azione di decentramento attraverso il role playing (come mi sentirei se... cosa farei se...) i giochi, la narrazione di Sé 4. Attività di generalizzazione e di rafforzamento: ricercare e costruire schemi mentali e regole di condotta tramite, ad esempio, animazioni atte a promuovere atteggiamenti di problem solving, esercitazioni, compiti individuali e collettivi... 5. Attività di revisione cognitiva e metacognitiva: alla fine di ogni attività, o gruppo di attività, sarà chiesto ai ragazzi di compilare : <ul style="list-style-type: none"> -una scheda riassuntiva del proprio vissuto -test
Verifica e valutazione del percorso	Test di autovalutazione e di valutazione del compagno Scheda di narrazione dell'attività

Esperienza-stimolo	Attività di decodifica	Attività di azione diretta	Attività di generalizzazione
Letture del racconto "Gaspere Berrata"	<ul style="list-style-type: none"> • Drammatizzazione • Circle-time • Rielaborazione 	<p>Test sulla felicità (raccolta dei test, tabulazione dei risultati)</p> <p>Brainstorming Cosa si può fare per farci felici e far felici gli altri? (assemblea di classe)</p> <p>Il dado della Felicità (vengono concordate delle regole che vengono scritte sulle sei facce di un dado)</p> <p>Il gioco delle coccole</p>	<p>Il contatto</p> <p>La settimana della felicità</p>

Esperienza-stimolo

LA STORIA DI GASPARE

Storia tratta da "Percorso socio-affettivo" (di F. Maggi 2002)

Gaspere è un piccolo abitante del bosco, vive in una casetta dentro il tronco di un albero. Nella sua stanza ci sono tanti giochi ed una cesta con dentro quattro berrette colorate che a lui piacciono tanto.

La prima berretta è gialla, quella color giallo la mette quando è contento, allora la mette in testa e balla. La seconda è viola e la mette quando è proprio arrabbiato anzi arrabbiatissimo! Poi c'è la terza berretta che è color marrone, la indossa nelle giornate in cui si sente triste. La quarta berretta di color nero l'adopera nei giorni brutti, quando ha paura. Allora si tira la berretta sugli occhi e sulle orecchie e non c'è per nessuno. Questo è Gaspere Berrata.....(segue)

Attività di decodifica

I bambini vengono invitati a discutere in cerchio seguendo le domande:

- Chi sono i Gasperi?
- Come vivono?
- E se noi fossimo Gasperi?
- Quale berretta vorremmo indossare più spesso?



In seguito la storia è stata drammatizzata



e di seguito rappresentata e rielaborata

Azione diretta

a) Test sulla felicità

Viene proposto ai bambini il seguente test

TEST sulla FELICITÀ

1 - Sei felice?.....

2- In quali momenti del giorno ti senti più felice:

3- Nomina due dei momenti più felici della tua vita che ricordi in questo momento:

4 - Dimmi tre cose che consideri importanti per essere felici:

5 - Definisci la felicità con una sola parola:

6 - Se non sei completamente felice, cosa ti manca per esserlo?.....

b) Assemblea di classe

Dopo aver raccolto i dati da tutti i test i bambini vengono invitati all' assemblea delle due classi dove si discute su:

“ Cosa faccio per essere felice e per far felici gli altri?”



ci ascoltiamo...



ci prestiamo le cose...



ci aiutiamo...



andiamo d'accordo...



giociamo con tutti...



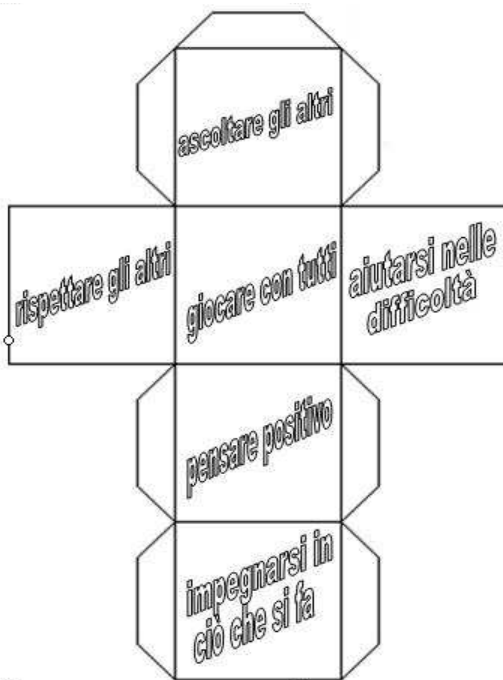
diamo il meglio di noi!

c) Gioco delle coccole

I bambini si mettono in cerchio, uno di loro si mette al centro, gli altri a turno si avvicinano e gli fanno una "coccola" per farlo felice

d) Il dado della Felicità

Ogni bambino realizza un dado sulle cui facce sono scritte le regole concordate



Attività di generalizzazione

a) la Settimana della Felicità

Ai bambini viene proposto il seguente gioco:

1) lanciare ogni mattina il proprio dado e impegnarsi a rispettare la regola che esce

2) ogni volta che il bambino rispetta la regola otterrà in premio di poter apporre una tessera ad un grande mosaico in corridoio

3) il gioco può essere fatto anche a casa con il coinvolgimento dei genitori

4) ogni bambino porterà al polso un nastrino giallo per ricordarsi dell'iniziativa

5) verranno premiati i comportamenti positivi e di autocontrollo mentre i negativi non verranno puniti ma saranno considerate occasioni mancate per ottenere il premio

b) **Io ci sto!** i
dove sono



*bambini firmano il contratto
riportate le regole condivise*

impegnandosi a rispettare le regola che esce dopo aver gettato il dado)



Strumenti di valutazione



Test di autovalutazione

Io sono così...

quando...	io...	Mai	A volte	Spesso
				
La mattina arrivo a scuola...	saluto i miei compagni			
La mattina arrivo a scuola...	saluto gli insegnanti			
La mattina arrivo a scuola...	saluto le bidelle			
Un compagno mi parla...	lo guardo negli occhi			
Qualcuno mi parla...	lo ascolto			
Un compagno fa una bella cosa...	gli dico "Bravo!"			
Non faccio bene il mio lavoro...	me ne accorgo			
Un compagno è triste ...	me ne accorgo			
Manca qualcosa a qualcuno	la presto senza problemi			
Un compagno ha un problema...	lo aiuto			

Test di valutazione ad opera di un compagno

Ti vedo così...

quando...	io...	Mai	A volte	Spesso
				
La mattina arriva a scuola...	saluta i miei compagni			
La mattina arriva a scuola...	saluta gli insegnanti			
La mattina arriva a scuola...	saluta le bidelle			
Gli parlo...	mi guarda negli occhi			
Gli parlo...	mi ascolto			
Se faccio qualcosa di bello...	mi dice "Bravo!"			
Non fa bene il suo lavoro...	se ne accorge			
Sono triste...	se ne accorge			
Se mi manca qualcosa...	me lo presta senza problemi			
Ho un problema...	mi aiuta			

Scheda di narrazione
dell'attività

ATTIVITÀ: PROGETTO PROSOCIALITÀ



COSA STAI FACENDO?

Sto firmando il contratto per il cartellone del tempo della felicità dove ci sono scritte delle regole da rispettare. Io mi impegnerò a rispettarle tutte.

COME TI SEI SENTITO?

Io mi sono sentita molto felice perché è un lavoro molto importante per stare bene insieme.

COSA HAI IMPARATO?

Ho capito che rispettando le regole si crea un clima di armonia e serenità e si sta bene insieme.